



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0003813 P-4.22.25
del 23/04/2018



19633023

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea
Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea
e p.c.
Ministero dello Sviluppo Economico
Nucleo di valutazione degli atti UE
Ministero della Salute
Nucleo di valutazione degli atti UE
Ministero dell'Interno
Nucleo di valutazione degli atti UE
Ministero del Lavoro e delle Politiche
Sociali
Nucleo di valutazione degli atti UE
Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Nucleo di valutazione degli atti UE
Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Nucleo di valutazione degli atti UE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Politiche Europee
Ufficio per il Mercato Interno, la
Competitività e gli Affari Generali
Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la *Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme e procedure per la conformità alla normativa di armonizzazione dell'Unione relativa ai prodotti e per la sua applicazione e che modifica i regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio (UE) n. 305/2011, (UE) n. 528/2012, (UE) 2016/424, (UE) 2016/425, (UE) 2016/426 e (UE) 2017/1369 e le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/42/CE, 2009/48/CE, 2010/35/UE, 2013/29/UE, 2013/53/UE, 2014/28/UE, 2014/29/UE, 2014/30/UE, 2014/31/UE, 2014/32/UE, 2014/33/UE, 2014/34/UE, 2014/35/UE, 2014/53/UE, 2014/68/UE e 2014/90/UE- COM(2018) 795.*

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dello Sviluppo Economico, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
dott. Gaetano De Salvo

dott. Roberto Biasini

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che stabilisce norme e procedure per la conformità alla normativa di armonizzazione dell'Unione relativa ai prodotti e per la sua applicazione e che modifica i regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio (UE) n. 305/2011, (UE) n. 528/2012, (UE) 2016/424, (UE) 2016/425, (UE) 2016/426 e (UE) 2017/1369 e le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/42/CE, 2009/48/CE, 2010/35/UE, 2013/29/UE, 2013/53/UE, 2014/28/UE, 2014/29/UE, 2014/30/UE, 2014/31/UE, 2014/32/UE, 2014/33/UE, 2014/34/UE, 2014/35/UE, 2014/53/UE, 2014/68/UE e 2014/90/UE

- **Codice della proposta:**COM(2017) 795 del 19/12/2017
- **Codice interistituzionale:**2017/0353(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dello Sviluppo Economico

Premessa: finalità e contesto

Il "Pacchetto Merci", presentato dalla Commissione europea lo scorso 19 dicembre, è composto da due proposte di regolamento, una in materia di mutuo riconoscimento, l'altra riguardante la sorveglianza del mercato. La proposta di regolamento in oggetto prevede un rafforzamento dell'applicazione delle norme comuni in materia di sicurezza dei prodotti, al fine di garantire la parità di condizioni per le imprese e un elevato livello di tutela dei consumatori in tutta l'Unione europea. Il regolamento ha come obiettivo il rafforzamento della vigilanza del mercato dei prodotti al fine di combattere il crescente numero di prodotti non conformi, con conseguenti distorsioni della concorrenza e rischio per i consumatori. La proposta intensifica i controlli di conformità e promuove una maggiore collaborazione transfrontaliera tra le autorità preposte all'applicazione delle norme.

La proposta prevede che il regolamento si applichi a tutti i prodotti già soggetti alla normativa di armonizzazione dell'Unione (esplicitamente riportata nell'allegato del regolamento). Allo stesso tempo il pacchetto sulla sorveglianza proposto dalla Commissione europea nel 2013, che prevedeva una proposta di regolamento sulla vigilanza del mercato dei prodotti - COM (2013) 75 - ed una proposta di regolamento relativa alla sicurezza dei prodotti di consumo - COM (2013) 78 -, risulta formalmente ancora aperto.

Elementi di novità

La proposta mira ad affrontare il problema della crescente quantità di prodotti non conformi (o contraffatti) presenti sul mercato dell'Ue, intensificando i controlli di conformità e promuovendo una più stretta cooperazione transfrontaliera sia tra le autorità di controllo e di sorveglianza del mercato, sia tra le autorità incaricate del controllo alle frontiere esterne. In particolare, queste le principali novità:

- *Viene introdotta la figura di "rappresentante per la sorveglianza", al quale le Autorità potranno rivolgersi.*

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

- Verrà rafforzato il sistema dei controlli sui prodotti che entrano nel mercato dell'Unione e lo scambio di informazioni tra le autorità di vigilanza del mercato e le autorità doganali.
- Saranno rafforzati i poteri delle Autorità di Sorveglianza nazionali, in particolare relativamente a dati e documenti sugli incidenti di non conformità, alle ispezioni in situ, alla possibilità di sospendere l'accesso o cancellare i siti contrari alla legislazione UE, alla possibilità di proibire o distruggere forniture che violano norme europee.
- Verrà creato una "rete dell'Unione per la conformità dei prodotti" per rafforzare il coordinamento delle attività delle Autorità di sorveglianza (se ne contano circa 500 in tutta Europa) ed istituito un Segretariato presso la DG Grow dotato di circa 60 unità di personale e un budget di 12 ML € l'anno, con il compito di collazionare e fornire informazioni, nonché proporre azioni congiunte. Gli Stati Membri dovranno designare un "ufficio unico di collegamento", responsabile del coordinamento delle attività di vigilanza del mercato.
- Sono rafforzate le attività di assistenza agli operatori economici: i Punti di contatto per i prodotti oggetto di mutuo riconoscimento dovranno fornire assistenza e informazioni anche per i prodotti armonizzati; è introdotta la possibilità di concludere accordi di partenariato e protocolli di intesa tra operatori economici ed autorità di vigilanza, di cui occorre dare notizia alla rete.
- Sono previsti obblighi più stringenti di cooperazione bilaterale: vi sarà la presunzione che le prove acquisite da uno Stato membro siano valide e dovranno essere accettate dall'altro Stato membro; mentre ogni Paese resterà libero di determinare le sanzioni che riterrà opportune.
- È prevista la designazione da parte della Commissione di "impianti di prova dell'Unione" per prodotti o categorie specifiche di prodotti, ovvero per rischi specifici connessi.

Coerenza con le disposizioni vigenti nel settore normativo interessato

L'attuale quadro in materia di vigilanza del mercato dei prodotti è definito dal regolamento (CE) n. 765/2008, complementare alla decisione n. 768/2008/CE che istituisce le disposizioni di riferimento affinché la normativa dell'Unione armonizzi le condizioni di commercializzazione dei prodotti, in particolare gli obblighi per le imprese nella catena di fornitura.

La proposta in esame prevede che gli articoli da 15 a 29 del regolamento (CE) n. 765/2008 non si applichino più alla normativa riportata nell'allegato alla proposta stessa (70 atti normativi). Tali disposizioni saranno sostituite dalle norme dettate dal nuovo regolamento.

Le disposizioni di riferimento stabilite a norma della decisione n. 768/2008/CE continueranno a fornire il quadro generale per gli obblighi di fabbricanti, rappresentanti autorizzati, importatori e distributori.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta rispetta il principio di attribuzione e la base giuridica è stata individuata negli articoli 33, 114 e 207 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà. Le attività di vigilanza del mercato, che rimangono di competenza delle autorità nazionali degli Stati membri, verranno rafforzate al fine di creare un necessario quadro di riferimento legislativo utile a dare uniformità a livello UE per la vigilanza del mercato dei prodotti armonizzati e a permettere il coordinamento delle attività.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto tesa a migliorare la cooperazione delle autorità di vigilanza in materia di applicazione, senza imporre oneri eccessivi alle autorità degli Stati membri.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva in quanto il regolamento tende a razionalizzare e potenziare le attività di vigilanza delle autorità nazionali per ridurre il commercio illegittimo nell'Unione di prodotti non conformi, che provocano distorsioni della concorrenza e costituiscono un pericolo per i consumatori.

Il progetto di regolamento non è di particolare urgenza, anche se la crescente tendenza all'aumento dell'importazione di merci, soprattutto grazie al commercio elettronico, da Paesi extraeuropei, mette alla prova il presente sistema di sorveglianza e un crescente numero di prodotti non conformi sono immessi nel mercato europeo, a fronte delle difficoltà delle autorità di vigilanza ad esercitare adeguatamente l'attività di controllo.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Da parte italiana si ritengono nel complesso condivisibili in principio le finalità di entrambe le proposte legislative che compongono il "Pacchetto Merci". Per quanto riguarda la proposta di regolamento sulla sorveglianza del mercato da parte italiana è importante l'obiettivo di difendere consumatori e operatori virtuosi. La marcatura CE deve quindi essere accompagnata da un'accresciuta sorveglianza del mercato per garantire la sicurezza. Si valutano positivamente, in linea di principio, le misure volte a rafforzare il quadro esistente delle attività di sorveglianza del mercato, l'intensificazione dei controlli presso le dogane prima che i prodotti siano immessi in libera pratica, e le misure di cooperazione tra le autorità di sorveglianza unionali.

Si ritiene inoltre importante l'istituzione della Rete Unionale per la Conformità dei Prodotti che, oltre a favorire la cooperazione tra le autorità di sorveglianza del mercato a livello di UE, potrà agire al fine di raggiungere un'elevata omogeneizzazione dei controlli, attualmente condotti secondo procedure difformi nei diversi Stati membri. Ciò consentirebbe di evitare che operatori economici scorretti scelgano il punto di accesso al mercato comune in ragione dell'intensità dei controlli praticati nello specifico punto di accesso doganale.

Si valuta con favore la previsione di un finanziamento da parte dell'Unione europea delle attività relative alla politica generale di vigilanza del mercato.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

Il negoziato è coordinato dal Dipartimento per le politiche europee (DPE) ed è condotto insieme al Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), amministrazione con competenza prevalente. Per la definizione della posizione italiana è istituito un tavolo tecnico di coordinamento presso il DPE a cui partecipano le Amministrazioni interessate: Ministero Infrastrutture e dei Trasporti (in particolare Dipartimento trasporti, Consiglio superiore dei lavori pubblici), Ministero Salute, Ministero politiche agricole e forestali, Ministero Ambiente, Ministero dell'Interno (Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco), Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

La discussione del testo legislativo presso il gruppo di lavoro Armonizzazione tecnica del Consiglio UE è iniziata il 23 gennaio 2018 a Bruxelles.

I dibattiti negoziali sin qui svolti hanno evidenziato l'interesse degli SM ad esaminare la proposta, seppur di contro si registrano critiche su diversi aspetti, in particolare sulla praticabilità delle proposte della Commissione, che prevedono un sistema rafforzato di vigilanza, nonché sulla complessità del quadro normativo che si sta definendo.

La proposta di regolamento prevede un'applicazione limitata a tutti i prodotti già soggetti alla normativa di armonizzazione dell'Unione; sarà pertanto necessario nel seguito del negoziato valutare maggiormente la coesistenza delle regole proposte con quelle applicabili ai settori non armonizzati, soprattutto in considerazione del fatto che il pacchetto che prevedeva misure generali in materia di sorveglianza, proposto nel 2013, è ancora formalmente in discussione. Per alcuni settori armonizzati è in corso una valutazione tecnica per esaminare i possibili impatti sulle normative esistenti anche al fine di valutare eventuali contrasti interpretativi.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

A livello europeo sono stati stimati maggiori costi con particolare riferimento all'istituzione della rete unionale per la conformità dei prodotti per un valore di circa 18 milioni di euro all'anno.

A livello nazionale si dovrà provvedere al potenziamento del punto di contatto nazionale prodotti, che opera presso il Ministero dello sviluppo economico, e delle strutture competenti in materia, facendo una valutazione adeguata in termini di risorse umane e finanziarie personale aggiuntive, rispetto alle quali bisognerà attendere gli esiti del negoziato sul regolamento.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

Sono in corso di valutazione, in particolare con riferimento alla prevista assegnazione di nuovi poteri alle autorità di vigilanza e alle nuove strutture europee di coordinamento.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

La proposta di regolamento non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali.

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Il regolamento renderà necessario il potenziamento delle attività di sorveglianza nazionali nonché il rafforzamento del coordinamento tra autorità competenti ed Agenzia delle Dogane.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

La proposta di regolamento dovrebbe comportare effetti positivi nei riguardi di cittadini e imprese, in quanto si prevede un rafforzamento dell'applicazione delle norme comuni in materia di sicurezza, al fine di garantire la parità di condizioni per le imprese e un elevato livello di tutela dei consumatori in tutta l'Unione europea attraverso una più efficace sorveglianza sui prodotti non conformi in tutto il mercato unico e più efficienti controlli delle importazioni.

Per una più compiuta valutazione degli effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese il coordinamento interministeriale coinvolge le associazioni maggiormente rappresentative.

Altro

La relazione tiene conto delle osservazioni formulate dalle Amministrazioni partecipanti al tavolo tecnico di coordinamento istituito presso il DPE, d'intesa con il MISE.

Si precisa che la proposta nella sua versione originale è suscettibile di essere modificata nel corso del negoziato, nelle competenti sedi istituzionali europee, e che la posizione italiana potrà modificarsi in ragione dell'andamento del negoziato e sulla base del confronto con le Amministrazioni e le parti interessate.



Ministero dello Sviluppo Economico
Uffici diretta collaborazione del Ministro
Struttura: **UDCM_UFF_LEGISLATIVO**
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. **0009046 - 20/04/2018** - USCITA
titolario: **17.03.01.**

Ministero dello Sviluppo Economico

UFFICIO LEGISLATIVO – NUCLEO VALUTAZIONE ATTI UE

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE
Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE
infoattiue@governo.it

SEDE

OGGETTO: COM (2017) 795 – Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce norme e procedure per la conformità alla normativa di armonizzazione dell'Unione relativa ai prodotti e per la sua applicazione e che modifica i regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio (UE) n. 305/2011, (UE) n. 528/2012, (UE) 2016/424, (UE) 2016/425, (UE) 2016/426 e (UE) 2017/1369 e le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio 2004/42/CE, 2009/48/CE, 2010/35/UE, 2013/29/UE, 2013/53/UE, 2014/28/UE, 2014/29/UE, 2014/30/UE, 2014/31/UE, 2014/32/UE, 2014/33/UE, 2014/34/UE, 2014/35/UE 2014/53/UE, 2014/68/UE e 2014/90/UE: invio relazione.

Con riferimento alla nota di codesto Dipartimento prot. 699 del 23/01/2018, si trasmette la relazione richiesta, relativa alla proposta di regolamento in oggetto, per il successivo inoltro al Parlamento.

IL CAPO UFFICIO LEGISLATIVO
(Stefano Varone)